

tori dipendenti dall'Amministrazione della guerra, i quali prestano un utilissimo servizio nello stato maggiore e presso gli stabilimenti del Genio e dell'Artiglieria.

Io invoco da S.E. il ministro, su questo argomento, un'attenzione benevola. Trattasi di funzionari che meritano ogni considerazione, sia per l'opera che prestano, sia per lo spirito di sacrificio dimostrato sopportando con rassegnazione gli effetti miserevoli delle loro condizioni di carriera.

La spesa per la retribuzione di questi funzionari è stanziata sul capitolo 18 del bilancio di previsione per l'esercizio 1905-906, il quale comprende complessivamente gli stanziamenti fissati per le armi e i servizi di Artiglieria e Genio.

Il penultimo ruolo organico per i disegnatori dipendenti dal Ministero della guerra risale al 1898 e importava una spesa di lire 197,200.

L'organico proposto nel 1902 dalla Commissione nominata dal ministro Ottolenghi e presieduta dal generale Grillo importava una complessiva spesa di lire 214,000 e divideva in due classi i capi disegnatori con stipendi di lire 3000 e 2500, mantenendo le tre classi dei disegnatori con gli stessi stipendi fissati nell'organico del 1898 e meglio distribuendo i posti nei vari gradi superiori. Esso non fu accettato dal Governo, il quale però, tanto per non venir meno agli impegni assunti, concesse qualche assegno personale.

Finalmente, con la legge organica del giugno 1904, n. 216, venne introdotto qualche miglioramento anche nella classe dei disegnatori, miglioramento però più effimero che reale, inquantochè venne mantenuto lo stipendio minimo di L. 1200, soffocando, per la esiguità dei posti elevati, la modesta carriera del personale giovane. Questi sono pertanto i difetti cui l'onorevole ministro dovrebbe ora porre rimedio, facendo opera di riparazione e di pietosa giustizia: coll'elevare lo stipendio minimo da L. 1200, cifra assolutamente insufficiente, a L. 1500 e con più equità distribuendo i posti nei gradi e nelle classi superiori, si verrebbe a dare al ruolo dei disegnatori della Guerra, con lievissimo aumento di spesa, quella stabilità e quella durevole elasticità che sono condizioni necessarie di ogni organico perchè gl'interessi stessi del servizio e quelli del personale non siano turbati.

Questi funzionari non chiedono, in fondo, che di avere lo stesso trattamento fatto ai loro colleghi della marina, e su ciò nessuno, io credo, può dar loro torto. Si tratta evi-

dentemente di giustizia distributiva e a me pare che il Governo avrebbe dovuto provvedere a tempo per non lasciarsi opporre ora un argomento di tanta gravità.

L'organico che proporrebbero i disegnatori comprenderebbe dunque:

2 capi disegnatori di 1ª classe a lire 3,500, lire 7,000,

12 capi disegnatori di 2ª classe a lire 3,000, lire 36,000,

30 disegnatori di 1ª classe a lire 2,000, lire 75,000,

42 disegnatori di 2ª classe a lire 2,000, lire 84,600,

34 disegnatori di 3ª classe a lire 1,500, lire 51,000.

senza per ciò alcun aumento nel totale dei posti e con una spesa complessiva di lire 253,000 mentre il Ministero spende attualmente circa lire 217,000. Cosicchè l'aggravio di spesa consisterebbe in 36,000 lire circa, cioè in una somma che non dovrebbe certamente spaventare il ministro e farlo ritrarre dal provvedere a una modificazione stabile e definitiva di organico tanto modesta e altrettanto benefica.

Io apprezzo altamente le doti di cuore e d'intelletto di S. E. Pedotti e non posso quindi dubitare che egli prenderà tutto il possibile interesse a questo semplice problema di umanità e di giustizia, risolvendo il quale non si porterebbe notevole aggravio al bilancio e si appagherebbero d'altra parte i bisogni urgenti di una classe di funzionari che compie una preziosa opera a vantaggio della difesa nazionale.

Mi attendo dunque dall'onorevole ministro le più confortanti assicurazioni. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Verzillo.

VERZILLO. Io debbo rivolgere una viva raccomandazione all'onorevole ministro della guerra nell'interesse dei capitani di artiglieria e Genio. Questi bravi impiegati dalla legge del 22 luglio 1897 furono notevolmente danneggiati perchè il loro numero, che era di 149, fu ridotto di 22 posti, e questo naturalmente ha portato un notevole ristagno nella carriera; di modo che, se si fa il confronto tra la carriera di questi impiegati e quella dei ragionieri di artiglieria, si troverà un inesplicabile ed ingiustificato ritardo di oltre tre anni in media; e se questo confronto si facesse con la carriera dei ragionieri-geometri del Genio, questo ritardo risulterebbe anche maggiore poichè va oltre i cinque anni in media. Vi è un solo ri-